

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 8002 del 24/08/2009

Proposta: DPG/2009/8683 del 24/08/2009

Struttura proponente: SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLE DETERMINE N.3096/2009 E N.3098/2009 DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE RELATIVE ALLE MISURE 226 E 227 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2007-2013, ANNUALITA' 2008. PROROGA TERMINE DI INIZIO LAVORI PER LA MISURA 226.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Firmatario: ENZO VALBONESI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 24/08/2009

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n° 8761/2009 dal Responsabile del SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI, ENZO VALBONESI

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio Europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n.1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della Politica Agricola Comune;
- il Regolamento (CE) n.1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n.1975/2006 della Commissione Europea, sulle modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 (di seguito per brevità indicato P.S.R.) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo;
- la deliberazione della Giunta regionale n.1439/2007, con la quale si è preso atto della predetta decisione comunitaria di approvazione del P.S.R. nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n.PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale

parte integrante e sostanziale;

- la deliberazione della Giunta regionale n.168/2008 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale";
- la deliberazione della Giunta regionale n.1003/2008 con la quale sono stati approvati il Programma Operativo e le norme tecniche, per l'annualità 2008, della Misura 226 "Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo";
- la deliberazione della Giunta regionale n.1004/2008 con la quale sono stati approvati il Programma Operativo e le norme tecniche, per l'annualità 2008, della Misura 227 "Sostegno agli investimenti forestali non produttivi";
- la successiva deliberazione della Giunta regionale n.446/2009 con la quale sono state apportate modifiche e integrazioni alla delibera n.1004/2008;

Dato atto che, con la propria determinazione n.3096 del 16/04/2009:

- è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, di quelli ammissibili e dei non ammessi, afferenti alla Misura 226 per l'annualità 2008, riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa determina;
- sono state approvate le note e le prescrizioni contenute nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della stessa determina;
- è stato stabilito che la documentazione comprovante l'inizio dei lavori, così come previsto dalla citata deliberazione n.1003/2008, venga presentata entro il 30/09/2009;

Dato atto altresì che, con la propria determinazione n.3098 del 16/04/2009:

- è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e dei non ammessi, afferenti alla Misura 227 per l'annualità 2008, riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa determina;
- sono state approvate le note e le prescrizioni contenute

nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della stessa determina;

- è stato stabilito che la documentazione comprovante l'inizio dei lavori, così come previsto dalla citata deliberazione n.1004/2008 modificata dalla successiva deliberazione n.446/2009, venga presentata entro il 31/12/2009;

Considerato che:

- le citate deliberazioni n.1003/2008 e n.1004/2008 prevedono la possibilità di concedere proroghe di inizio lavori in presenza di eventi eccezionali e/o di forza maggiore, in seguito al ricevimento di idonea richiesta scritta da parte degli Enti beneficiari;
- alcuni Enti beneficiari, con apposite note acquisite agli atti del Servizio Parchi e Risorse forestali, hanno richiesto una proroga per l'inizio lavori relativi alla Misura 226;
- la proroga si rende necessaria al fine di attendere il completamento del riordino territoriale previsto dalla L.R. n.10/2008 per le Comunità Montane e le Unioni dei Comuni;

Valutata l'opportunità di assicurare, attraverso un'apposita proroga, le condizioni per un corretto affidamento dei lavori e l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi;

Ritenuto inoltre opportuno mantenere uniforme, per entrambe le Misure n.226 e n.227, la scadenza per l'inizio dei lavori, fissando al 31/12/2009 il termine ultimo per la presentazione delle documentazione comprovante l'inizio dei lavori relativi alla Misura 226;

Dato atto inoltre che, a seguito dell'inserimento sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) di Agrea dei dati relativi all'istruttoria, si sono riscontrati meri errori materiali negli allegati A e B delle citate determinazioni n.3096/2009 e n.3098/2009 e che, pertanto, si rende necessario apportare le opportune correzioni;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 e s.m.;

- le deliberazioni della Giunta regionale n.1057 del 24/07/2006, n.1150 del 31/07/2006 e n.1663 del 27/11/2006;
- la deliberazione della Giunta regionale n.2416 del 29 dicembre 2008 e s.m.;

Dato atto del parere allegato;

D E T E R M I N A

- 1) di prorogare il termine per la presentazione della documentazione comprovante l'inizio dei lavori relativi alla Misura 226 "Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo" a tutto il 31/12/2009;
- 2) di modificare gli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali delle determinazioni n.3096/2009 e n.3098/2009, così come indicato negli Allegati A_226, B_226, A_227 e B_227, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 3) di dare atto che resta confermato, in ogni altra sua parte, quanto stabilito nelle determinazioni n.3096/2009 e n.3098/2009;
- 4) di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Giuseppe Bortone

PSR 2007-2013 - MISURA 226 - Annualità 2008

GRADUATORIA PROGETTI Misura 226 "Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo"

Ord. Grad.	N. domanda	ENTE	Comune	Totale progetto richiesto	Finanziamento approvato						
					Importo lavori ammesso	Oneri sicurezza	Importo lavori + oneri sicurezza	Spese generali	Totale progetto ammesso	% contribuito	Importo contribuito
PROGETTI AMMESSI											
1	1411262	Provincia di Parma	Sala Baganza	98.976,65	74.252,95	2.227,59	76.480,54	5.200,00	81.680,54	80	65.344,43
2	1417021	C.M. Valle del Marecchia	Torriana	91.013,47	70.010,37	0,00	70.010,37	7.001,03	77.011,40	80	61.609,12
3	1413713	Provincia di Forlì-Cesena	Tredozio	100.000,00	76.923,08	0,00	76.923,08	7.692,30	84.615,38	100	84.615,38
4	1418176	C.M.Appennino Parma Est	Corniglio	150.000,00	114.000,00	1.400,00	115.400,00	11.519,34	126.919,34	100	126.919,34
5	1410764	C.M.Appennino Parma Est	Corniglio	150.000,00	114.017,11	1.400,00	115.417,11	11.499,47	126.916,58	100	126.916,58
6	1409336	C.M.Appennino Reggiano	Ligonchio, Villa Minozzo	150.000,00	113.748,51	1.636,45	115.384,96	11.538,05	126.923,01	100	126.923,01
7	1412202	C.M.Appennino Reggiano	Ligonchio, Collagna	80.000,00	60.627,82	910,69	61.538,51	6.153,79	67.692,30	80	54.153,84
8	1411011	C.M.Appennino Parma Est	Lesignano de' Bagni	105.000,00	76.702,13	1.400,00	78.102,13	7.810,21	85.912,34	80	68.729,87
9	1409844	C.M. Appennino Faentino	Brisighella	147.112,60	120.584,10	0,00	120.584,10	2.411,68	122.995,78	100	122.995,78
10	1417375	C.M.Appennino Reggiano	Ramiseto	75.000,00	56.771,92	924,94	57.696,86	5.763,77	63.460,63	80	50.768,50
11	1418201	C.M.Appennino Reggiano	Vezzano sul Crostolo	45.000,00	34.107,46	511,61	34.619,07	3.457,12	38.076,19	80	30.460,95
12	1419078	C.M. del Frignano	Pievepelago	140.266,21	113.117,91	0,00	113.117,91	4.524,72	117.642,63	100	117.642,63
13	1418200	C.M.Appennino Piacentino	Travo	149.989,94	68.749,38	0,00	68.749,38	6.874,93	75.624,31	80	60.499,45
14	1419077	C.M. del Frignano	Lama Mocogno	69.457,92	56.014,45	0,00	56.014,45	2.240,58	58.255,03	80	46.604,02
15	1418153	C.M.Appennino Piacentino	Coli	149.596,31	105.074,09	0,00	105.074,09	10.507,40	115.581,49	80	92.465,19
16	1409687	Provincia di Forlì-Cesena	Verghereto, Bagno di Romagna	150.000,00	115.385,67	0,00	115.385,67	11.537,20	126.922,87	100	126.922,87
17	1409594	Provincia di Ferrara	Mesola, Codigoro	47.568,05	31.511,01	850,00	32.361,01	3.236,10	35.597,11	80	28.477,69
18	1409621	Provincia di Ferrara	Comacchio	93.458,53	71.016,18	875,00	71.891,18	7.189,11	79.080,29	80	63.264,23
19	1409598	Provincia di Forlì-Cesena	Bagno di Romagna, Sarsina	150.000,00	115.390,65	0,00	115.390,65	11.531,22	126.921,87	100	126.921,87
20	1417422	Provincia di Ravenna	Ravenna	149.999,59	8.711,44	72,00	8.783,44	878,34	9.661,78	80	7.729,42
21	1419079	C.M. del Frignano	Fiumalbo	70.686,30	57.005,08	0,00	57.005,08	2.280,20	59.285,28	80	47.428,22
22	1417908	C.M. Appennino Modena Est	Zocca	52.546,30	40.420,23	0,00	40.420,23	4.042,02	44.462,25	80	35.569,80
23	1413763	C.M. Cinque Valli Bolognesi	Castiglione dei Pepoli	150.000,00	110.946,75	4.437,87	115.384,62	11.538,46	126.923,08	80	101.538,46
24	1418781	C.M.Valle del Samoggia	Savigno	32.289,70	24.838,23	0,00	24.838,23	2.483,82	27.322,05	80	21.857,64
25	1410938	C.M.Appennino Parma Est	Langhirano	150.000,00	114.001,47	1.400,00	115.401,47	11.518,24	126.919,71	80	101.535,77
26	1412893	C.M.Valli del Tramazzo e del Montone - zona 14	Modigliana	73.449,85	56.499,89	0,00	56.499,89	5.649,98	62.149,87	80	49.719,90
27	1419059	C.M.Valli del Nure e dell'Arda	Ferriere	117.077,99	60.600,00	2.424,00	63.024,00	6.302,40	69.326,40	80	55.461,12
28	1417969	C.M. Appennino Modena Est	Zocca	110.825,49	85.250,38	0,00	85.250,38	8.525,03	93.775,41	80	75.020,33
29	1409751	Provincia di Forlì-Cesena	Galeata	150.000,00	19.913,24	0,00	19.913,24	1.991,32	21.904,56	100	21.904,56
TOTALE				3.199.314,90	2.166.191,50	20.470,15	2.186.661,65	192.897,83	2.379.559,48		2.099.999,97

PROGETTI AMMISSIBILI

29	1409751	Provincia di Forlì-Cesena	Galeata	0,00	95.475,73	0,00	95.475,73	9.541,92	105.017,65	100	0,00
30	1410397	C.M.Appennino Parma Est	Corniglio	150.000,00	114.000,90	1.400,00	115.400,90	11.518,92	126.919,82	80	0,00
31	1419080	C.M. del Frignano	Fiumalbo	74.286,98	59.908,86	0,00	59.908,86	2.396,35	62.305,21	80	0,00
32	1419066	C.M.Valli del Nure e dell'Arda	Ferriere	113.443,33	60.912,00	2.436,48	63.348,48	6.334,84	69.683,32	80	0,00
33	1418374	C.M.Valli del Nure e dell'Arda	Morfasso	144.586,76	90.944,52	3.637,78	94.582,30	9.458,23	104.040,53	80	0,00
34	1409699	Provincia di Forlì-Cesena	Premilcuore	150.000,00	67.928,78	0,00	67.928,78	6.792,87	74.721,65	100	0,00
35	1419081	C.M. del Frignano	Pavullo nel Frignano	45.156,82	36.416,79	0,00	36.416,79	1.456,67	37.873,46	80	0,00
		TOTALE		677.473,89	525.587,58	7.474,26	533.061,84	47.499,80	580.561,64		0,00

PROGETTI NON AMMESSI

36	1418199	C.M.Appennino Piacentino	Ottone	65.989,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
37	1417423	Provincia di Ravenna	Ravenna	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
38	1418311	C.M.Appennino Piacentino	Cerignale	93.465,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
39	1419083	C.M. del Frignano	Riolunato	138.076,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
40	1418172	C.M.Appennino Piacentino	Piozzano	149.768,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
		TOTALE		597.300,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
		TOTALE COMPLESSIVO		4.474.089,09	2.691.779,08	27.944,41	2.719.723,49	240.397,63	2.960.121,12		2.099.999,97

ELENCO PRESCRIZIONI PROGETTI

Misura 226 "Interventi per la riduzione del rischio boschivo"

Prescrizioni di carattere generale riferite a tutti i progetti

- Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità.
- Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito. Vista la specificità di tali interventi, l'Ente beneficiario e la Direzione Lavori dovranno definire, in accordo con la Regione e l'Ente gestore del Sito di Rete Natura 2000, i criteri di selezione degli individui arborei e le modalità di intervento, eventualmente previo sopralluoghi congiunti.
- Nelle aree di intervento occorre provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al trasporto in discarica autorizzata;
- Il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli dovrà essere accatastato, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che agevolino il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno, comunque, sgombrate dalla presenza dei materiali legnosi di risulta derivanti dagli interventi selvicolturali;
- Gli interventi di ristrutturazione di manufatti edili finalizzate alla realizzazione di un bivacco/rifugio deposito attrezzi sono subordinati alla verifica della conformità degli stessi agli strumenti di pianificazione urbanistica comunali e provinciali
- Per i rivestimenti in pietra dei manufatti in cemento si dovrà utilizzare materiale lapideo avente spessore minimo di 10 cm.
- Eventuali aree di sosta con realizzazione di punti fuoco per cottura dei cibi dovranno essere posizionati in aree prive di vegetazione arborea ad elevato rischio di incendio (ad esempio boschi di conifere) e comunque realizzati con caratteristiche strutturali idonee a limitare lo spargimento di braci e la diffusione di scintille.
- Per quanto non espressamente riportato nelle presenti prescrizioni esecutive si fa riferimento:
 1. al capitolo 3 "La prevenzione" del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2007-2011" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 114 del 2.5.2007 che qui si ritiene integralmente richiamato per quanto riguarda le modalità di esecuzione degli interventi.
 2. all'Allegato A2 "Norme tecniche per la progettazione" approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1004/2008.

Prescrizioni di carattere generale riferite ai progetti compresi nei siti della Rete natura 2000

Prescrizioni connesse alla cantieristica:

- concentrare le operazioni in bosco in periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica;
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;

- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie faunistiche e floristiche nemorali di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;
- mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stazionali e meteorologiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- adottare l'impiego di strumenti, macchine e modalità d'intervento che agiscano mediante taglio netto di fusti e rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
- escludere il cambio di tipologia della viabilità forestale tramite, ad esempio, inghiaatura andante di piste forestali a fondo naturale quando non strettamente necessario per la transitabilità;
- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli, in modo tecnicamente idoneo e razionale, nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili onde evitare eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
- garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che, a loro volta, non potranno essere oggetto di interventi di sorta, rimozioni o alterazioni, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;

Prescrizioni connesse alle operazioni di taglio:

- al fine di evitare interazioni negative con le altre componenti dell'ecosistema, **tutti gli interventi di taglio dovranno essere effettuati nei periodi stagionali di minore disturbo per le specie di flora e di fauna presenti nei Siti, escludendo i periodi di fioritura delle gelifite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica;**
- non deve essere danneggiata la vegetazione lasciata in dotazione al bosco (art. 13, 25, 28 delle P.M.P.F.): sottobosco, novellame, matricinatura (nei cedui) o rilasci (nelle conversioni all'alto fusto e nei tagli preparatori);
- è necessario il rilascio di alcuni esemplari morti o deperienti di dimensioni superiori ai 20 cm di diametro, anche cavi, purché non creino problemi di sicurezza. Inoltre, dove presenti, i grandi alberi (indicativamente di diametro superiore ai 60 cm) deperienti o morti in piedi, schiantati o presentanti macroscopici "difetti" (ad esempio: cavità) devono essere riservati dalle operazioni di taglio.
- mantenere un certo numero di esemplari arborei interessati dalla convivenza con l'edera (*Hedera helix*) nonché l'edera stessa.
- escludere qualsiasi tipologia di intervento nelle vicinanze delle eventuali zone umide, delle torbiere, delle pareti rocciose, dei dirupi, delle grotte, delle forre e delle doline di crollo per una fascia di rispetto profonda almeno 10 m, salvo controlli mirati alla riduzione della presenza di specie alloctone indesiderate o alla gestione attiva di quella fascia di rispetto di dette emergenze ambientali che generalmente rappresentano habitat di interesse comunitario;
- dove strettamente necessario, realizzare gli eventuali interventi di decespugliamento nelle aree forestali con particolare attenzione e cautela eseguendo la sola ripulitura delle specie infestanti (rovi, vitalbe e felci - art. 25 P.M.P.F.) e rispettando tutte le altre specie, in particolare quelle locali a diffusione spontanea

Prescrizioni esecutive specifiche e interventi non ammissibili

DOMANDA N. 1418153 - C.M. Appennino Piacentino

Interventi non ammissibili:

Lotto 2 esclusione strada località Manubri-Cà Barche in quanto non di interesse forestale. Riduzione € 10.000,00.

Prescrizioni

Gli interventi sulla viabilità dovranno rispettare i muri a secco preesistenti e prioritariamente prevedere l'eventuale consolidamento.

Nella esecuzione degli interventi di manutenzione dei boschi di conifere, che prevedono anche interventi di decespugliamento e riduzione biomassa, si dovranno comunque salvaguardare un sufficiente numero di piante arboree e arbustive di latifoglie necessarie per favorire l'evoluzione delle pinete il bosco misto.

DOMANDA N. 1418199 - C.M. Appennino Piacentino

Non ammissibile

La strada oggetto di intervento è l'unica per l'accesso all'area, attraversa territori quasi completamente boscati accessibili esclusivamente da questa strada. I boschi attraversati sono soggetti a piano di assestamento, e gli interventi sono coerenti con il piano, il rischio incendi del comune è elevato tuttavia la vasca antincendio è di modeste dimensioni e le opere previste non hanno una funzione prevalente forestale.

Il progetto potrà essere eventualmente ripresentato per il finanziamento sui prossimi bandi con i necessari adeguamenti. (esclusione delle aree e tipologie non coerenti con gli obiettivi e gli interventi previsti dal bando, dovrà essere inoltre maggiormente dettagliata la documentazione tecnica illustrativa delle opere da realizzare)

DOMANDA N. 1418311 - C.M. Appennino Piacentino

Non ammissibile

Il progetto ben definito per quanto riguarda gli obiettivi operativi prevede il completamento di un asse viario che penetra notevolmente in area sic in un territorio di elevato valore ambientale occorre valutare attentamente l'impatto sul territorio a fronte dei benefici dichiarati.

Il rischio di incendio è tutto sommato moderato (viene dichiarata una elevata piovosità locale) . L'apertura di nuovi tracciati stradali potrebbe comportare anche un maggiore afflusso di pubblico con possibile incremento del rischio di incendio

Il progetto potrà essere eventualmente ripresentato per il finanziamento sui prossimi bandi con i necessari adeguamenti. (esclusione delle aree e tipologie non coerenti con gli obiettivi e gli interventi previsti dal bando e inoltre dovrà essere inoltre maggiormente dettagliata la documentazione tecnica illustrativa delle opere da realizzare

DOMANDA N.1418172 - C.M. Appennino Piacentino

Non ammissibile

Trattasi principalmente di viabilità che attraversa aree rurali (coltivi e boschi) , il tracciato è in parte da realizzare ex novo, le aree circostanti non ricevono particolari benefici dall'intervento e gli aspetti forestali sono del tutto secondari rispetto ad altre utilizzazioni.

DOMANDA N. 1418200 - C.M. Appennino Piacentino

Interventi non ammissibili:

Lotto 23:

Non ammissibile l'intervento di bitumatura sul tratto di strada numerato come 373 nella cartografia di progetto.

Non ammesso intervento su tratto di strada n. 1199 della cartografia di progetto.

Somma riduzioni € 36.627,50

Lotto 24:

Riduzione del numero delle piante da diradare. Riduzione di € 10.000,00.

DOMANDA N.1418374 - C.M. Valli del Nure e dell'Arda

Interventi non ammissibili:

Non sono ammissibili gli interventi sulla strada identificata come n. 2.

Riduzione € 16.000,00

Prescrizioni

Lo stradello individuato come n. 1 del computo metrico potrà essere oggetto di manutenzione ma dovrà mantenere le caratteristiche di sentiero o stradello della larghezza massima di m. 1,50;

Gli interventi sul percorso stradale identificato come n. 3 possono essere realizzati a condizione che non modifichino le caratteristiche morfologiche e strutturali

DOMANDA N.1419059 - C.M. Valli del Nure e dell'Arda

Interventi non ammissibili:

Non è ammesso l'intervento riferito al 3° tratto della strada (nuova viabilità)

Riduzione € 26.000,95

Prescrizioni

In sostituzione del taglio raso per la realizzazione di viale parafuoco si prescrive un intervento di diradamento.

DOMANDA N. 1419066 - C.M. Valli del Nure e dell'Arda

Interventi non ammissibili:

Non ammissibile il 3° tratto della viabilità (da fine bosco conifere a fine tracciato)

Prescrizioni

Gli interventi di manutenzione della viabilità dovranno essere realizzati con modalità che consentano la salvaguardia delle massicciate storiche e dei muretti a secco ove presenti per i quali si auspicano interventi di manutenzione onde prevenirne il deterioramento

DOMANDA N. 1411011 - C.M. Appennino Parma Est

Interventi non ammissibili:

Non è realizzabile la messa a dimora, nel lotto 2, della siepe (200 ml) prevista lungo la strada di accesso alla Badia, in sostituzione di quella esistente perché non contemplata tra le tipologie ammissibili dal bando. Importo da stralciare pari a € 2.672,64.

DOMANDA N. 1419079 – C.M. del Frignano

Prescrizioni

Per il Lotto 1, come già previsto anche dal nulla osta del Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese, si richiede di "prevedere l'acquisto e la posa della segnaletica di divieto di accesso, secondo lo specifico layout definito dalla Regione da collocarsi in corrispondenza dell'ingresso della strada forestale in area di Parco"

DOMANDA N. 1419078 - C.M. del Frignano

Prescrizioni

Per il Lotto 1, come già previsto anche dal nulla osta del Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese, si richiede di "prevedere l'acquisto e la posa della segnaletica di divieto di accesso, secondo lo specifico layout definito dalla Regione da collocarsi in corrispondenza dell'ingresso della strada forestale in area di Parco"

DOMANDA N. 1419083 - C.M. del Frignano

Non ammissibile

Il progetto non risulta ammissibile per carenze progettuali, esso potrà essere ripresentato in seguito previo necessarie integrazioni tecniche relativamente alla stabilità del ponte e agli aspetti strutturali connessi.

DOMANDA N. 1409594 - Provincia di Ferrara

Interventi non ammissibili

Aree forestali di Pineta Ribaldesa e Motte del Fondo: non ammissibile la posa di panchine in legno in quanto la tipologia di intervento non è prevista in misura. Riduzione € 4.229,80.

DOMANDA N. 1417423 - Provincia di Ravenna

Non ammissibile

La fascia tagliafuoco (tipologia di intervento non prevista in misura) lungo la ferrovia è parallela ad un canale/fossato che già funge da barriera antincendio;
Non è opportuno un ulteriore ampliamento delle viabilità interna, già adeguata al transito dei mezzi di soccorso.

DOMANDA N. 1417422 - Provincia di Ravenna

Interventi non ammissibili

Il miglioramento della viabilità e percorribilità si ritiene non essenziale in quanto la stessa è già adeguata e in sufficienti condizioni di accessibilità. I viali tagliafuoco non sono previsti nella misura. Unico intervento finanziabile riduzione biomassa (non tagliafuoco) lungo la Statale Romea. Riduzione di € 113.079,61.

DOMANDA N. 1409699 - Provincia di Forlì-Cesena

Interventi non realizzabili

Non ammissibile il tratto di strada per cui gli interventi non sono previsti dal Piano di Assestamento Silvo-Pastorale del Complesso Demaniale Alto Rabbi, valido nel decennio 2006-2015 (vedere cartografia della viabilità nei tratti numerati al n. 5h e 5g), che corrisponde a circa la metà del tracciato previsto, per un importo di €. 47.462,99.

PSR 2007-2013 - Misura 227 - Annualità 2008

GRADUATORIA PROGETTI Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi"

Ord. Grad.	N. domanda	ENTE	comune	Totale progetto richiesto	Finanziamento approvato						
					Importo lavori ammesso	Oneri sicurezza	Importo lavori + oneri sicurezza	Spese generali	Totale progetto ammesso	% contributo	Importo Contributo
PROGETTI AMMESSI											
1	1409490	Provincia di Rimini	Gemmano	64.108,41	49.314,17	0,00	49.314,17	4.931,41	54.245,58	80	43.396,46
2	1412876	Provincia di Bologna	Casalecchio di Reno	60.000,00	45.000,00	1.200,00	46.200,00	4.560,00	50.760,00	80	40.608,00
3	1417694	C.M. Cinque Valli Bolognesi	Sasso Marconi	55.320,00	42.200,00	383,33	42.583,33	4.220,00	46.803,33	80	37.442,66
4	1418707	Consorzio Parco Regionale Boschi di Carrega	Sala Baganza, Collecchio	81.072,07	60.737,92	1.822,14	62.560,06	6.000,00	68.560,06	80	54.848,05
5	1417180	C.M. Appennino Modena Ovest	Frassinoro	149.667,77	113.989,17	1.139,89	115.129,06	11.512,90	126.641,96	80	101.313,57
6	1418397	Consorzio di Gestione del Parco Regionale dei Laghi di Suviana e Brasimone	Camugnano	150.000,00	115.384,62	0,00	115.384,62	11.538,46	126.923,08	80	101.538,46
7	1409741	Provincia di Forlì-Cesena	Premilcuore	150.000,00	115.384,71	0,00	115.384,71	11.538,35	126.923,06	100	126.923,06
8	1409736	Provincia di Forlì-Cesena	Premilcuore	150.000,00	115.384,73	0,00	115.384,73	11.538,32	126.923,05	100	126.923,05
9	1412378	Provincia di Forlì-Cesena	Bagno di Romagna	150.000,00	110.171,56	0,00	110.171,56	11.017,15	121.188,71	100	121.188,71
10	1418273	Consorzio di Gestione del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa	San Lazzaro di Savena	86.121,76	63.734,58	2.513,02	66.247,60	6.624,76	72.872,36	80	58.297,89
11	1409962	C.M. Appennino Cesenate	Verghereto	100.000,00	76.924,41	0,00	76.924,41	7.690,71	84.615,12	80	67.692,10
12	1409914	C.M. Appennino Faentino	Casola Valsenio	67.468,44	55.302,00	0,00	55.302,00	1.106,04	56.408,04	100	56.408,04
13	1414616	Consorzio del Parco Regionale Alto Appennino Modenese	Fanano	98.363,67	74.915,21	749,16	75.664,37	7.566,43	83.230,80	100	83.230,80
14	1412884	Provincia di Bologna	Pieve di Cento, Galliera	63.600,00	47.141,04	1.800,00	48.941,04	4.870,75	53.811,79	80	43.049,43
15	1417733	C.M.Appennino Parma Est	Monchio delle Corti	135.300,00	102.740,81	1.400,00	104.140,81	10.331,03	114.471,84	100	114.471,84
16	1417743	C.M.Appennino Parma Est	Monchio delle Corti	100.000,00	75.548,24	1.400,00	76.948,24	7.662,11	84.610,35	80	67.688,28
17	1417179	C.M. Appennino Modena Ovest	Frassinoro	99.037,92	75.428,73	754,29	76.183,02	7.618,30	83.801,32	80	67.041,06
18	1412212	C.M.Appennino Reggiano	Ligonchio, Villa Minozzo	150.000,00	113.486,39	1.898,29	115.384,68	11.538,38	126.923,06	100	126.923,06
19	1412848	C.M.Appennino Parma Est	Neviano degli Arduini	150.000,00	114.155,21	1.400,00	115.555,21	11.333,75	126.888,96	80	101.511,17
20	1417940	C.M. Appennino Modena Est	Guiglia	100.198,72	77.075,94	0,00	77.075,94	7.707,59	84.783,53	80	67.826,82
21	1417377	C.M.Appennino Reggiano	Ramiseto	75.000,00	56.748,90	943,41	57.692,31	5.769,23	63.461,54	80	50.769,23
22	1409684	C.M.Appennino Parma Est	Neviano degli Arduini	131.500,00	99.824,30	1.400,00	101.224,30	10.030,84	111.255,14	80	89.004,11
23	1416561	Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma	Corniglio	150.000,00	113.699,14	1.685,48	115.384,62	11.538,46	126.923,08	100	126.923,08
24	1417520	C.M.Appennino Reggiano	Vetto	110.000,00	83.366,18	1.250,49	84.616,67	8.460,00	93.076,67	80	74.461,34

25	1414733	Consorzio del Parco Regionale Alto Appennino Modenese	Pievepelago	52.630,90	40.084,47	400,84	40.485,31	4.048,53	44.533,84	100	44.533,84
26	1418764	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	Villa Minozzo	53.800,00	40.821,61	610,50	41.432,11	4.081,47	45.513,58	80	36.410,86
27	1411841	Provincia di Parma	Fornovo di Taro	115.513,66	88.654,42	2.659,63	91.314,05	5.936,80	97.250,85	80	77.800,68
28	1417697	Parco Regionale del Corno alle Scale	Lizzano in Belvedere	145.000,00	111.538,47	0,00	111.538,47	11.153,84	122.692,31	100	122.692,31
29	1418188	Parco Nazionale Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna	Santa Sofia	140.000,00	105.066,05	2.626,28	107.692,33	10.769,23	118.461,56	100	118.461,56
30	1414129	Consorzio del Parco Regionale Alto Appennino Modenese	Pievepelago	124.583,63	94.884,72	948,85	95.833,57	9.583,35	105.416,92	100	105.416,92
31	1409715	Provincia di Forlì-Cesena	Santa Sofia	150.000,00	115.384,71	0,00	115.384,71	11.538,35	126.923,06	100	126.923,06
32	1416554	Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma	Corniglio	150.000,00	113.804,22	1.580,40	115.384,62	11.538,46	126.923,08	100	126.923,08
33	1414625	Consorzio del Parco Regionale Alto Appennino Modenese	Frassinoro	65.677,49	50.020,93	500,22	50.521,15	5.052,11	55.573,26	100	55.573,26
34	1416490	Consorzio Parco Fluviale Regionale Taro	Medesano	21.539,70	16.569,00	0,00	16.569,00	1.656,90	18.225,90	80	14.580,72
35	1418117	C.M. Valli Taro e Ceno	Bedonia	149.145,15	112.139,21	2.803,48	114.942,69	11.494,26	126.436,95	80	101.149,56
36	1409798	C.M. Appennino Cesenate	Bagno di Romagna	150.000,00	98.219,89	17.166,55	115.386,44	11.536,27	126.922,71	100	126.922,71
37	1418138	C.M. Valli Taro e Ceno	Bedonia	118.329,37	88.969,45	2.224,24	91.193,69	8.896,94	100.090,63	80	80.072,50
38	1418850	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	Villa Minozzo	149.500,00	112.500,00	2.500,00	115.000,00	11.500,00	126.500,00	100	126.500,00
39	1416466	Consorzio Parco Fluviale Regionale Taro	Collecchio	96.200,00	72.000,00	2.000,00	74.000,00	7.400,00	81.400,00	80	65.120,00
40	1415654	Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma	Monchio delle Corti	60.000,00	44.875,39	1.278,46	46.153,85	4.615,38	50.769,23	80	40.615,38
41	1418319	C.M. Valli del Nure e dell'Arda	Bettola	67.440,82	49.882,27	1.995,29	51.877,56	5.187,75	57.065,31	80	45.652,25
42	1414714	Consorzio del Parco Regionale Alto Appennino Modenese	Fanano, Fiumalbo	149.999,22	113.678,84	1.705,18	115.384,02	11.538,40	126.922,42	80	101.537,94
43	1410286	C.M. Appennino Faentino	Brisighella	145.739,66	107.849,14	0,00	107.849,14	2.389,17	110.238,31	100	110.238,31
44	1417479	C.M. Appennino Reggiano	Vezzano sul Crostolo, Casina	50.000,00	37.021,84	568,41	37.590,25	3.759,02	41.349,27	80	33.079,42
45	1416234	C.M. Appennino Reggiano	Ligonchio, Collagna	140.000,00	71.268,09	1.317,34	72.585,43	7.258,54	79.843,97	80	63.875,18
46	1418186	C.M. Appennino Piacentino	Ottone	137.713,99	75.933,84	0,00	75.933,84	7.593,38	83.527,22	80	66.821,78
47	1417658	Parco Regionale del Corno alle Scale	Lizzano in Belvedere	150.000,00	115.384,62	0,00	115.384,62	11.538,46	126.923,08	100	126.923,08
48	1418640	C.M. del Frignano	Pavullo nel Frignano	76.525,50	57.798,78	1.155,97	58.954,75	5.779,80	64.734,55	80	51.787,64
49	1418175	C.M. Appennino Piacentino	Zerba	105.908,98	71.468,45	0,00	71.468,45	7.146,84	78.615,29	80	62.892,23
50	1417513	C.M. Appennino Reggiano	Canossa	130.000,00	94.511,17	1.477,84	95.989,01	9.598,90	105.587,91	80	84.470,33
51	1418167	C.M. Appennino Piacentino	Bobbio	81.157,93	52.419,18		52.419,18	5.241,91	57.661,09	80	46.128,87

52	1418083	Provincia di Ravenna	Bagnacavallo	68.000,00	49.359,90	1.500,00	50.859,90	4.465,40	55.325,30	80	44.260,24
53	1417346	Provincia di Reggio Emilia	Reggio nell'Emilia	93.555,85	70.554,94	1.411,10	71.966,04	7.196,60	79.162,64	80	63.330,11
54	1418159	C.M.Appennino Piacentino	Coli	149.801,40	115.231,85	0,00	115.231,85	11.523,18	126.755,03	80	101.404,02
55	1417685	Parco Regionale del Corno alle Scale	Lizzano in Belvedere	150.000,00	115.384,62	0,00	115.384,62	11.538,46	126.923,08	100	126.923,08
56	1409628	Provincia di Ferrara	Mesola	99.513,83	75.449,10	1.100,00	76.549,10	7.654,91	84.204,01	80	67.363,21
57	1409635	Provincia di Ferrara	Sant'Agostino	99.398,00	75.480,00	980,00	76.460,00	7.646,00	84.106,00	100	84.106,00
58	1417285	Provincia di Ravenna	Russi	85.000,00	45.516,00	0,00	45.516,00	2.920,00	48.436,00	80	38.748,80
59	1412874	Provincia di Bologna	Ozzano dell'Emilia	60.000,00	45.000,00	1.200,00	46.200,00	4.560,00	50.760,00	80	40.608,00
60	1417117	Provincia di Reggio Emilia	Guastalla	132.386,21	99.585,55	2.250,00	101.835,55	10.183,55	112.019,10	80	89.615,28
61	1417358	Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po (Emilia-Romagna)	Cervia	143.495,07	69.565,70	1.000,00	70.565,70	7.056,57	77.622,27	80	62.097,82
62	1414802	Consorzio del Parco Regionale Alto Appennino Modenese	Fiumalbo	82.649,44	62.947,02	629,48	63.576,50	6.357,64	69.934,14	80	55.947,31
63	1414632	Consorzio del Parco Regionale Alto Appennino Modenese	Fanano, Riolunato, Fiumalbo	91.314,74	69.546,64	695,47	70.242,11	7.024,21	77.266,32	80	61.813,06
64	1419072	C.M. Valli del Nure e dell'Arda	Lugagnano Val D'Arda	24.931,11	18.440,17	737,61	19.177,78	1.917,77	21.095,55	80	16.876,44
65	1418720	C.M. Valli del Nure e dell'Arda	Vernasca	56.491,38	39.504,46	3.950,45	43.454,91	4.345,49	47.800,40	80	38.240,32
66	1417125	C.M.Appennino Parma Est	Corniglio	149.998,72	111.383,63	4.000,00	115.383,63	11.538,36	126.921,99	80	101.537,59
67	1419071	C.M. Valli del Nure e dell'Arda	Ferriere	50.885,18	37.636,97	1.505,48	39.142,45	3.914,24	43.056,69	80	34.445,35
68	1417152	C.M.Appennino Parma Est	Palanzano	149.999,86	111.384,51	4.000,00	115.384,51	11.538,45	126.922,96	80	101.538,37
69	1418304	C.M.Appennino Piacentino	Corte Brugnatella	106.374,71	78.679,53	3.147,18	81.826,71	8.182,66	90.009,37	80	72.007,50
70	1417108	C.M.Appennino Parma Est	Corniglio	149.983,01	112.371,55	3.000,00	115.371,55	11.537,15	126.908,70	80	101.526,96
71	1418289	C.M. del Frignano	Pavullo nel Frignano	127.925,70	49.217,17	0,00	49.217,17	4.126,64	53.343,81	80	42.675,05
72	1419055	C.M. Valli del Nure e dell'Arda	Morfasso	98.293,20	72.702,88	2.908,12	75.611,00	7.560,00	83.171,00	80	66.536,80
73	1419009	C.M. Valli del Nure e dell'Arda	Vernasca	18.470,57	13.661,66	546,47	14.208,13	1.420,81	15.628,94	80	12.503,15
74	1414479	C.M. Valle del Tidone	Nibbiano	148.902,96	82.540,74	0,00	82.540,74	8.254,07	90.794,81	80	72.635,85
75	1417966	C.M. Appennino Modena Est	Guiglia	57.998,63	44.614,33	0,00	44.614,33	4.461,43	49.075,76	80	39.260,61
76	1416957	C.M.Appennino Parma Est	Langhirano	149.611,67	111.085,90	4.000,00	115.085,90	11.508,59	126.594,49	80	101.275,59
77	1417084	C.M.Appennino Parma Est	Langhirano	111.280,57	66.392,00	4.000,00	70.392,00	7.039,20	77.431,20	80	61.944,96
78	1417499	C.M. Appennino Modena Est	Montese	72.326,82	55.636,02	0,00	55.636,02	5.563,60	61.199,62	80	48.959,70
79	1415485	Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po (Emilia-Romagna)	Ravenna	150.000,00	60.142,62	2.500,00	62.642,62	3.996,18	66.638,80	80	53.311,04
80	1418127	C.M.Appennino Piacentino	Coli	68.245,78	31.496,76	0,00	31.496,76	3.149,67	34.646,43	80	27.717,14
81	1419082	C.M. del Frignano	Polinago	45.654,38	23.571,97	0,00	23.571,97	1.472,72	25.044,69	80	20.035,75
82	1418471	C.M. Valli del Nure e dell'Arda	Morfasso	46.000,00	36.249,47	0,00	36.249,47	3.624,94	39.874,41	80	31.899,53
		TOTALE		8.641.653,55	6.200.740,38	112.320,34	6.313.060,72	607.817,52	6.920.878,24		5.993.728,37

PROGETTI NON AMMESSI

83	1418308	C.M.Appennino Piacentino	Cerignale	129.253,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
84	1418194	C.M.Appennino Piacentino	Ottone	106.648,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00

85	1418086	Provincia di Ravenna	Ravenna, Russi, Bagnacavallo	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
86	1418286	C.M.Appennino Piacentino	Coli	80.912,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
87	1415556	Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po (Emilia- Romagna)	Ravenna	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
88	1418164	C.M.Appennino Piacentino	Bobbio	142.757,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
89	1418761	C.M. Valli del Nure e dell'Arda	Ferriere	127.877,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
90	1417528	C.M. Cinque Valli Bolognesi	Pianoro	131.964,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
91	1419028	C.M. Valli del Nure e dell'Arda	Farini	72.619,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
92	1418207	C.M.Appennino Piacentino	Travo	108.847,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
93	1418760	C.M. Valli del Nure e dell'Arda	Lugagnano Val D'Arda	123.833,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
94	1419012	C.M. Valli del Nure e dell'Arda	Vernasca	129.062,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80	0,00
		TOTALE		1.403.776,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

		TOTALE COMPLESSIVO		10.045.430,15	6.200.740,38	112.320,34	6.313.060,72	607.817,52	6.920.878,24		5.993.728,37
--	--	--------------------	--	---------------	--------------	------------	--------------	------------	--------------	--	--------------

ELENCO PRESCRIZIONI PROGETTI

Misura 227 “Sostegno agli investimenti forestali non produttivi”

Prescrizioni di carattere generale riferite a tutti i progetti

- Il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche assumendone la piena responsabilità.
- Nei Siti della Rete Natura 2000, nel caso di interventi selvicolturali quali i diradamenti e le conversioni ad alto fusto su aree forestali individuabili come habitat di interesse comunitario (All. I della Direttiva 92/43/CEE) o come habitat di specie di interesse comunitario (All. II e IV della Direttiva 92/43/CEE), le modalità di intervento andranno valutate con particolare attenzione, anche in funzione della frazione di habitat interessato rapportato all'estensione totale dell'habitat all'interno del singolo Sito. Vista la specificità di tali interventi, l'Ente beneficiario e la Direzione Lavori dovranno definire, in accordo con la Regione e l'Ente gestore del Sito di Rete Natura 2000, i criteri di selezione degli individui arborei e le modalità di intervento, eventualmente previo sopralluoghi congiunti.
- Nelle aree di intervento occorre provvedere alla rimozione dei rifiuti non biodegradabili e al trasporto in discarica autorizzata;
- Il materiale legnoso di risulta, derivato come scarto dai tagli dovrà essere accatastato, in strisce lineari distribuite lungo le linee di displuvio, evitando accumuli che favoriscano lo sviluppo di incendi e disposte in modo da creare vuoti e anfratti che agevolino il rapido insediamento di flora e fauna saproxilica. Le fasce ai bordi della viabilità forestale per una profondità-larghezza di 15 m all'interno dei soprassuoli forestali vanno, comunque, sgombrate dalla presenza dei materiali legnosi di risulta derivanti dagli interventi selvicolturali;
- Gli interventi di ristrutturazione di manufatti edili finalizzate alla realizzazione di un bivacco/rifugio deposito attrezzi sono subordinati alla verifica della conformità degli stessi agli strumenti di pianificazione urbanistica comunali e provinciali
- Per i rivestimenti in pietra dei manufatti in cemento si dovrà utilizzare materiale lapideo avente spessore minimo di 10 cm.
- Eventuali aree di sosta con realizzazione di punti fuoco per cottura dei cibi dovranno essere posizionati in aree prive di vegetazione arborea ad elevato rischio di incendio (ad esempio boschi di conifere) e comunque realizzati con caratteristiche strutturali idonee a limitare lo spargimento di braci e la diffusione di scintille.
- Per quanto non espressamente riportato nelle presenti prescrizioni esecutive si fa riferimento:
 1. al capitolo 3 “La prevenzione” del “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2007-2011” approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 114 del 2.5.2007 che qui si ritiene integralmente richiamato per quanto riguarda le modalità di esecuzione degli interventi.
 2. all'Allegato A2”Norme tecniche per la progettazione” approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1004/2008.

Prescrizioni di carattere generale riferite ai progetti compresi nei siti della Rete natura 2000

Prescrizioni connesse alla cantieristica:

- concentrare le operazioni in bosco in periodi stagionali di minore disturbo per la flora e per la fauna, escludendo i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica;
- limitare il più possibile l'impatto dei mezzi meccanici utilizzando macchine di ridotte dimensioni, percorsi opportunamente delimitati e modalità di accesso e transito rispettose dell'ambiente;

- contenere al massimo la cantierizzazione in termini sia spaziali sia temporali, con particolare riguardo al sottobosco e alla presenza di habitat e specie faunistiche e floristiche nemorali di pregio e alla rinnovazione naturale del bosco;
- mantenere le condizioni di viabilità, accesso e servizio a un buon livello d'uso, attivando e utilizzando il cantiere forestale in condizioni stazionali e meteorologiche tali da non pregiudicare la compatibilità e sostenibilità dell'intervento;
- adottare l'impiego di strumenti, macchine e modalità d'intervento che agiscano mediante taglio netto di fusti e rami, evitando di lacerare, slabbrare o strappare i tessuti legnosi e conseguentemente di procurare danni di tipo fitosanitario, tecnologico ed estetico alla vegetazione;
- escludere il cambio di tipologia della viabilità forestale tramite, ad esempio, inghiaatura andante di piste forestali a fondo naturale quando non strettamente necessario per la transitabilità;
- limitare i movimenti di terra allo stretto necessario ed eseguirli, in modo tecnicamente idoneo e razionale, nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili onde evitare eventuali danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
- garantire il rispetto assoluto degli affioramenti ofiolitici, gessosi, calcarenitici e di ogni altra emergenza litologica (rupi isolate, ingressi di grotta, doline di crollo, forre, ecc.) che, a loro volta, non potranno essere oggetto di interventi di sorta, rimozioni o alterazioni, per una fascia ecotonale di transizione di circa 10 m;

Prescrizioni connesse alle operazioni di taglio:

- al fine di evitare interazioni negative con le altre componenti dell'ecosistema, **tutti gli interventi di taglio dovranno essere effettuati nei periodi stagionali di minore disturbo per le specie di flora e di fauna presenti nei Siti, escludendo i periodi di fioritura delle geofite e di nidificazione-riproduzione della fauna selvatica;**
- non deve essere danneggiata la vegetazione lasciata in dotazione al bosco (art. 13, 25, 28 delle P.M.P.F.): sottobosco, novellame, matricinatura (nei cedui) o rilasci (nelle conversioni all'alto fusto e nei tagli preparatori);
- è necessario il rilascio di alcuni esemplari morti o deperienti di dimensioni superiori ai 20 cm di diametro, anche cavi, purché non creino problemi di sicurezza. Inoltre, dove presenti, i grandi alberi (indicativamente di diametro superiore ai 60 cm) deperienti o morti in piedi, schiantati o presentanti macroscopici "difetti" (ad esempio: cavità) devono essere riservati dalle operazioni di taglio.
- mantenere un certo numero di esemplari arborei interessati dalla convivenza con l'edera (*Hedera helix*) nonché l'edera stessa.
- escludere qualsiasi tipologia di intervento nelle vicinanze delle eventuali zone umide, delle torbiere, delle pareti rocciose, dei dirupi, delle grotte, delle forre e delle doline di crollo per una fascia di rispetto profonda almeno 10 m, salvo controlli mirati alla riduzione della presenza di specie alloctone indesiderate o alla gestione attiva di quella fascia di rispetto di dette emergenze ambientali che generalmente rappresentano habitat di interesse comunitario;
- dove strettamente necessario, realizzare gli eventuali interventi di decespugliamento nelle aree forestali con particolare attenzione e cautela eseguendo la sola ripulitura delle specie infestanti (rovi, vitalbe e felci - art. 25 P.M.P.F.) e rispettando tutte le altre specie, in particolare quelle locali a diffusione spontanea

Prescrizioni esecutive specifiche e interventi non ammissibili

DOMANDA N. 1414479 - C.M. Valle del Tidone

Interventi non ammissibili

Non ammissibili, in quanto non coerenti con gli obiettivi previsti dal bando, gli interventi di illuminazione del percorso per € 32.000,00; il beneficiario dovrà provvedere alla modifica del progetto in tale senso.

DOMANDA N. 1418127 - C.M. Appennino Piacentino

Interventi non ammissibili

1. non ammessa struttura ludica per bambini per € 11.000,000
2. riduzione di € 10.000,00 sulla manutenzione del sentiero.

Prescrizioni

Gli interventi di manutenzione della viabilità dovranno interessare i tratti viari preesistenti, mantenendone le caratteristiche strutturali e dimensionali, e comunque nei limiti previsti dalle PMPF e dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, in ogni caso non potranno essere realizzati allargamenti oltre alle misure attuali della viabilità ad eccezione di alcuni brevi tratti, è consentito il livellamento del piano calpestabile mantenendo tuttavia i tratti di massicciata, ove esistenti.

Gli interventi sulla viabilità dovranno rispettare i muri a secco preesistenti e prioritariamente prevedere l'eventuale consolidamento.

La localizzazione delle aree di sosta dovrà avvenire in aree idonee dove siano richiesti minimi movimenti di terreno e, per quanto possibile in aree nude in modo da evitare e la eliminazione della vegetazione.

DOMANDA N. 1418164 - C.M. Appennino Piacentino

Non ammissibile

Progetto per la realizzazione di un percorso per la fruizione turistica del fiume Trebbia.

Gli interventi realizzati sono caratteristici delle aree destinate a verde urbano (la tipologia prevalente lampioni, staccionate, giochi per bambini, ecc) non coerente con gli obiettivi del bando-

Il progetto potrà essere eventualmente ripresentato per il finanziamento sui prossimi bandi con i necessari adeguamenti (esclusione delle aree e tipologie non coerenti con gli obiettivi e gli interventi previsti dal bando; dovrà essere inoltre maggiormente dettagliata la documentazione tecnica illustrativa delle opere da realizzare).

DOMANDA N. 1418175 - C.M. Appennino Piacentino

Interventi non ammissibili

Non ammissibili gli interventi sulla fontana in centro al paese in quanto non rientra in una area forestale, riduzione di € 10.000,00. Il beneficiario dovrà provvedere alla modifica del progetto in tale senso.

DOMANDA N. 1418194 - C.M. Appennino Piacentino

Non ammissibile

Si ritiene il progetto non ammissibile in quanto trattasi prevalentemente di interventi di viabilità funzionali all'accesso ad aree urbane.

Il progetto potrà essere eventualmente ripresentato per il finanziamento sui prossimi bandi con i necessari adeguamenti (esclusione delle aree e tipologie non coerenti con gli obiettivi e gli interventi previsti dal bando; dovrà essere inoltre maggiormente dettagliata la documentazione tecnica illustrativa delle opere da realizzare).

DOMANDA N. 1418286 - C.M. Appennino Piacentino

Non ammissibile

Il progetto potrà essere eventualmente ripresentato per il finanziamento sui prossimi bandi con i necessari adeguamenti: esclusione delle aree e tipologie non coerenti con gli obiettivi e gli interventi previsti dal bando; dovrà essere inoltre maggiormente dettagliata la documentazione tecnica illustrativa delle opere da realizzare, in particolare per quanto riguarda la viabilità dettagliando i diversi tratti stradali e i relativi interventi. Eliminare sovrapposizioni con altri progetti.

DOMANDA N. 1418308 - C.M. Appennino Piacentino

Non ammissibile

Progetto per la realizzazione di un percorso per la fruizione turistica, recupero edificio ad uso rifugio, costruzione e manutenzione sentieri con documentazione insufficiente per le valutazioni di coerenza con gli obiettivi previsti dal bando.

Il progetto potrà essere eventualmente ripresentato per il finanziamento sui prossimi bandi con i necessari adeguamenti (esclusione delle aree e tipologie non coerenti con gli obiettivi e gli interventi previsti dal bando e inoltre dovrà essere inoltre maggiormente dettagliata la documentazione tecnica illustrativa delle opere da realizzare).

DOMANDA N. 1418159 - C.M. Appennino Piacentino

Prescrizioni

Lotto 1 I ripristini dei sentieri e le ripuliture circostanti l'area umida dovranno essere limitate ai tracciati preesistenti.

Lotto 1 e 2 le ripuliture delle pinete dovranno comunque garantire il mantenimento di un sufficiente numero di piante di specie autoctone necessarie per la sostituzione delle conifere.

La manutenzione ed eventuale realizzazione ex novo di alcuni sentieri che si addentrano nel territorio del sic dovrà essere realizzata in modo da non interferire con gli habitat presenti quali ad esempio le aree umide e le rupi.

Gli interventi di manutenzione della viabilità dovranno interessare i tratti viari preesistenti mantenendone le caratteristiche strutturali e dimensionali, e comunque nei limiti previsti dalle PMPF e dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti; in ogni caso non potranno essere realizzati allargamenti oltre alle misure attuali della viabilità ad eccezione di alcuni brevi tratti; è consentito il livellamento del piano calpestabile mantenendo tuttavia i tratti di massicciata ove esistenti.

Gli interventi sulla viabilità dovranno rispettare i muri a secco preesistenti e prioritariamente prevedere l'eventuale consolidamento.

La localizzazione delle aree di sosta dovrà avvenire in aree idonee dove siano richiesti minimi movimenti di terreno e, per quanto possibile in aree nude in modo da evitare e la eliminazione della vegetazione.

La ristrutturazione della struttura finalizzata all'alloggio di mezzi antincendio è subordinata alla verifica dei requisiti strutturali e di conformità alla normativa vigente in materia di scarichi idraulici civili.

Nella esecuzione degli interventi di manutenzione dei boschi di conifere, che prevedono anche interventi di decespugliamento e riduzione biomassa, si dovranno comunque salvaguardare un sufficiente numero di piante arboree e arbustive di latifoglie necessarie per favorire l'evoluzione delle pinete verso il bosco misto.

DOMANDA N. 1418167 - C.M. Appennino Piacentino

Interventi non ammissibili

Riduzione di € 10.010,00 sul ricarico ghiaia del tratto di strada individuato con il n.1097 della cartografia di progetto.

DOMANDA N.1418186 - C.M. Appennino Piacentino

Interventi non ammissibili

Riduzione del 50% delle potature delle piante di castagno € 20.000,00 e riduzione di € 10.000,00 sulla ripulitura del castagneto.

Prescrizioni

Gli interventi di manutenzione della viabilità dovranno interessare i tratti viari preesistenti mantenendone le caratteristiche strutturali e dimensionali, e comunque nei limiti previsti dalle PMPF e dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti; in ogni caso non potranno essere realizzati allargamenti oltre alle misure attuali della viabilità ad eccezione di alcuni brevi tratti; è consentito il livellamento del piano calpestabile mantenendo tuttavia i tratti di massicciata ove esistenti.

Gli interventi sulla viabilità dovranno rispettare i muri a secco preesistenti e prioritariamente prevedere l'eventuale consolidamento.

La localizzazione delle aree di sosta dovrà avvenire in aree idonee dove siano richieste minimi movimenti di terreno e, per quanto possibile in aree nude in modo da evitare e la eliminazione della vegetazione.

La ripulitura del castagneto potrà interessare tutti i polloni selvatici delle piante di castagno secolari nonché le piante che si sviluppano nell'area di proiezione della chioma degli stessi nonché gli esemplari arborei immediatamente a ridosso che creano competizione alle piante di castagno da frutto.

L'intervento dovrà essere realizzato con particolare cautela in secondo le indicazioni contenute nel documento tecnico allegato al bando e alle prescrizioni generali riportate in premessa.

Gli interventi di potatura dei castagni da frutto dovranno evitare tagli drastici di ritorno su branche sane (in media la potatura non dovrà comportare una riduzione della chiome superiore al 40%).

Si dovrà evitare l'abbattimento delle piante morte di castagno da frutto e l'area circostante dovrà essere esclusa dagli interventi di ripulitura ed eventualmente solo diradata.

DOMANDA N. **1418207** - C.M. **Appennino Piacentino**

Non ammissibile

Progetto per la realizzazione di un percorso per la fruizione turistica del fiume Trebbia.

Gli interventi realizzati sono caratteristici delle aree destinate a verde urbano (lampioni, staccionate, giochi per bambini, ecc.) e quindi non coerenti con gli obiettivi previsti dal bando.

Il progetto potrà essere eventualmente ripresentato per il finanziamento sui prossimi bandi con i necessari adeguamenti (esclusione delle aree e tipologie non coerenti con gli obiettivi e gli interventi previsti dal bando; dovrà essere inoltre maggiormente dettagliata la documentazione tecnica illustrativa delle opere da realizzare).

DOMANDA N. **1418761** - C.M. **Valli Nure e Arda**

Non ammissibile

L'intervento finalizzato in prevalenza alla realizzazione di nuovi tratti di viabilità, soprattutto per potere raggiungere il crinale e alcune estese praterie di elevato valore ambientale, può avere rilevanti impatti sulla presenza di habitat e specie.

Per la particolarità dell'area si ritiene il progetto di eccessivo impatto ambientale soprattutto per la realizzazione di importanti nuovi tratti stradali. Si ritiene il progetto non ammissibile ed eventualmente ripresentabile nelle successive annualità con modifiche ed integrazioni progettuali tali da ridurre l'impatto sul territorio.

DOMANDA N. **1419012** - C.M. **Valli Nure e Arda**

Non ammissibile

Progetto per interventi di manutenzione di un area forestale destinata alla fruizione turistico ricreativa (tipologia assimilabile al verde urbano) che prevede diversi interventi finalizzati alla fruizione turistica dell'area adiacente il capoluogo di Vernasca. L'intervento prevalente è costituito da una palificata per contenimento sentiero non coerente con gli obiettivi del bando.

Il progetto potrà essere eventualmente ripresentato per il finanziamento sui prossimi bandi con i necessari adeguamenti (esclusione delle aree e tipologie non coerenti con gli obiettivi e gli interventi previsti dal bando, dovrà essere inoltre maggiormente dettagliata la documentazione tecnica illustrativa delle opere da realizzare).

DOMANDA N. **1418760** - C.M. **Valli Nure e Arda**

Non ammissibile

Progetto per la realizzazione di un'area destinata a percorso per mountain bike in area boschiva non coerente con gli obiettivi del bando.

Il progetto potrà essere eventualmente ripresentato per il finanziamento sui prossimi bandi con i necessari adeguamenti (esclusione delle aree e tipologie non coerenti con gli obiettivi e gli interventi previsti dal bando, dovrà essere inoltre maggiormente dettagliata la documentazione tecnica illustrativa delle opere da realizzare).

DOMANDA N. **1419028** - C.M. **Valli Nure e Arda**

Non ammissibile

Progetto per interventi di manutenzione alla viabilità circostante il paese di Campagna finalizzati alla fruizione turistica; gli interventi riguardano strade poste prevalentemente fuori dalle aree forestali e di interesse marginale per la gestione dei boschi.

DOMANDA N. **1419071** - C.M. **Valli Nure e Arda**

Prescrizioni

Lotto 2 la ripulitura del castagneto dovrà interessare solo le specie alloctone e infestanti nonché eventuali esemplari arborei di specie diverse dal castagno quando le stesse si pongono in competizione con le piante di castagno secolari in modo da comprometterne la vitalità, saranno altresì eliminati i polloni basali che possono ridurre la vitalità delle piante di castagno adulte (secolari).

L'intervento dovrà essere realizzato con particolare cautela, secondo le indicazioni contenute nel documento tecnico allegato al bando.

DOMANDA N. 1418117 - C.M. Valli Taro e Ceno

Prescrizioni

I ripristini dei sentieri e le ripuliture dovranno essere limitate ai tracciati preesistenti,

Nelle piantagioni dovranno essere utilizzate piante di specie autoctone di provenienza locale dichiarata attraverso idonea documentazione.

Gli interventi di manutenzione della viabilità dovranno interessare i tratti viari preesistenti mantenendone le caratteristiche strutturali e dimensionali, e comunque nei limiti previsti dalle PMPF, e dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, in ogni caso non potranno essere realizzati allargamenti oltre alle misure attuali della viabilità ad eccezione di alcuni brevi tratti, è consentito il livellamento del piano calpestabile mantenendo tuttavia i tratti di massicciata ove esistenti.

Gli interventi sulla viabilità dovranno rispettare i muri a secco preesistenti e prioritariamente prevedere l'eventuale consolidamento.

La localizzazione delle aree di sosta dovrà avvenire in aree idonee dove siano richiesti minimi movimenti di terreno e in modo da evitare e la eliminazione della vegetazione.

Nella esecuzione degli interventi di captazione della sorgente dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- verifica della disponibilità di acqua sufficiente per garantire un minimo deflusso,
 - effettuare lo scavo in modo da ridurre al minimo l'impatto (conservare la vitalità del cotico erboso da riposizionare sullo scavo a fine lavori,
 - ripristinare lo stato dei luoghi dopo l'intervento.
-

DOMANDA N. 1418138 - C.M. Valli Taro e Ceno

Prescrizioni

I ripristini dei sentieri e le ripuliture dovranno essere limitate ai tracciati preesistenti.

La manutenzione ed eventuale adattamenti del tracciato dei sentieri che si addentrano nel territorio del sic dovranno essere realizzati in modo da non interferire con gli habitat presenti quali ad esempio le aree umide e le rupi.

Gli interventi di manutenzione della viabilità dovranno interessare i tratti viari preesistenti mantenendone le caratteristiche strutturali e dimensionali, e comunque nei limiti previsti dalle PMPF, e dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, in ogni caso non potranno essere realizzati allargamenti oltre alle misure attuali della viabilità ad eccezione di alcuni brevi tratti, è consentito il livellamento del piano calpestabile mantenendo tuttavia i tratti di massicciata ove esistenti.

Gli interventi sulla viabilità dovranno rispettare i muri a secco preesistenti e prioritariamente prevedere l'eventuale consolidamento.

La localizzazione delle aree di sosta dovrà avvenire in aree idonee dove siano richiesti minimi movimenti di terreno e in modo da evitare e la eliminazione della vegetazione.

DOMANDA N. 1417084 - C.M. Appennino Parma Est

Interventi non ammissibili

Il lotto 2 tipologia A4, relativo ad apertura di pista di cantiere, viene stralciato, ai sensi del paragrafo 4 b) del bando (DGR 1004/08), per un totale lavori pari a € 15.208,44, perché l'intervento ricade in superficie di proprietà privata non compresa in alcuna area preferenziale.

Prescrizioni

Limitare il taglio della vegetazione intervenendo, in alveo, solo nei casi di concreto ostacolo al deflusso delle piene e, sulle sponde, in caso di effettivo rischio di erosione spondale.

DOMANDA N. 1417125 - C.M. Appennino Parma Est

Prescrizioni

Limitare il taglio della vegetazione intervenendo, in alveo, solo nei casi di concreto ostacolo al deflusso delle piene e, sulle sponde, in caso di effettivo rischio di erosione spondale

DOMANDA N. **1416957 - C.M. Appennino Parma Est**

Prescrizioni

Limitare il taglio della vegetazione intervenendo, in alveo, solo nei casi di concreto ostacolo al deflusso delle piene e, sulle sponde, in caso di effettivo rischio di erosione spondale.

DOMANDA N. **1417108 - C.M. Appennino Parma Est**

Prescrizioni

Limitare il taglio della vegetazione intervenendo, in alveo, solo nei casi di concreto ostacolo al deflusso delle piene e, sulle sponde, in caso di effettivo rischio di erosione spondale

DOMANDA N. **1417152 - C.M. Appennino Parma Est**

Prescrizioni

Limitare il taglio della vegetazione intervenendo, in alveo, solo nei casi di concreto ostacolo al deflusso delle piene e, sulle sponde, in caso di effettivo rischio di erosione spondale.

DOMANDA: N. **1416234 - C.M. Appennino Reggiano**

Interventi non ammissibili

L'allestimento della "Porta del Parco" con prefabbricato in c.a. (6x3x3) per un importo pari a €35.106,90 non è ammissibile. Si tratta di intervento non contemplato tra quelli ammissibili.

DOMANDA N. **1417479 - C.M. Appennino Reggiano**

Interventi non ammissibili

Non ammissibile la tipologia di intervento relativa alla posa a dimora e successiva protezione di 28 piante in piantata nel lotto 1 (tipologia A6) per un importo totale pari a € 871,92.

Prescrizioni

Concentrare le operazioni di riapertura delle radure nelle porzioni di ex coltivo che si presentano meno invase dalle specie arboree.

DOMANDA N. **1417520 - C.M. Appennino Reggiano**

Prescrizioni

L'interno del metato deve rimanere inaccessibile in mancanza di lavori di messa in sicurezza totale e consolidamento strutturale.

DOMANDA N. **1417513 - C.M. Appennino Reggiano**

Interventi non realizzabili:

Sono stralciati gli importi relativi ai lotti 1 e 3 - tipologia A6 (interventi sui frutteti), in quanto non ammissibili, per un importo totale pari a € 4.011,25 (€ 1.719,18 + € 2.292,07).

Prescrizioni

Nella manutenzione della sentierisca non dovranno essere effettuati interventi di movimentazione di terreno o modifiche morfologiche.

DOMANDA N. **1417180 - C.M. Appennino Modena Ovest**

Prescrizioni

Nella manutenzione della sentieristica non dovranno essere effettuati interventi di movimentazione di terreno o modifiche morfologiche.

Nel lotto 2, le opere previste in domanda come tipologia di intervento A3 saranno ricondotte alla tipologia di intervento A4.

DOMANDA N. 1417179 - C.M. Appennino Modena Ovest

Prescrizioni

La scelta degli arredi per la realizzazione dell'area di sosta (lotto 1 tipologia A3) dovrà essere previamente concordata con il Parco del Frignano.

Nella manutenzione della sentieristica (lotto 2 tipologia A4) non dovranno essere effettuati interventi di movimentazione di terreno o modifiche morfologiche.

DOMANDA N. 1419082 - C.M. del Frignano

Prescrizioni

L'intervento è ammissibile solo nell'ambito della proprietà comunale dove deve essere realizzata l'area pic-nic e il ripristino di uno dei due muretti previsti (solo quello nella parte alta) per un totale di € 22.571,97 più IVA e i lavori di manutenzione straordinaria del sentiero, stimati per un massimo di € 1.000,00 ed impiegabili solo nella parte iniziale attraversante la proprietà pubblica e nella parte terminale del sentiero ricadente nelle pertinenze fluviali e quindi soggetta alla tutela di cui all'art. 17 del PTPR.

Interventi non ammissibili

Non sono ammessi i lavori insistenti sulla proprietà privata e fuori dagli ambiti di tutela dei corsi d'acqua: l'importo dei lavori stralciati (al netto dell'IVA) è quindi di € 13.246,08.

DOMANDA N. 1418640 - C.M. del Frignano

Prescrizioni

Il recupero conservativo del metato del lotto 2, pur essendo ammissibile ed inquadrabile fra le finalità della Misura 227 è da ascrivere alla tipologia A3 piuttosto che alla tipologia D1.

DOMANDA N. 1418289 - C.M. del Frignano

Interventi non ammissibili

Nel lotto 2 la realizzazione del parcheggio (previo sbancamento, movimentazione del terreno e palificata di sostegno) non risulta ammissibile in quanto non rientra nelle tipologie di lavori conformi alle finalità del bando della Misura 227, nel lotto 2 vengono pertanto stralciati lavori per € 53.948,71 (al netto dell'IVA).

Prescrizioni

Nel lotto 2 sono ammissibili i lavori previsti sul sentiero per € 5.300 (al netto dell'IVA). L'area pic-nic da realizzarsi in contiguità al parcheggio (inserita nel computo metrico relativo al lotto 1) è ammissibile ma dovrà essere realizzata (in area idonea) in un contesto differente da quello previsto dal progetto iniziale.

DOMANDA N. 1417940 - C.M. Appennino Modena Est

Prescrizioni

Nel lotto 2 l'avviamento all'alto fusto interessa area caratterizzate dagli habitat 91E0 e 9260 di interesse comunitario, si raccomanda il rispetto delle prescrizioni del bando e di quanto indicato in specifico dai progettisti, si segnala inoltre che il terreno è generalmente in pendenza e la presenza di microstazioni con forti pendenze possono suggerire punti in cui l'intervento deve essere evitato con la logica del "saltamacchione", adattandosi cioè alle condizioni microstazionali.

DOMANDA N. 1410286 - C.M. Appennino Faentino

Interventi non ammissibili

Non ammissibile intervento di manutenzione straordinaria di opere idraulico forestali in quanto estranea alla tipologia prevista (ripristino palizzata). Riduzione importo € 11.609,60.

DOMANDA N. **1411841 - Provincia di Parma**

Prescrizioni

la rete metallica deve essere distanziata dal suolo di cm. 20 onde consentire il passaggio della fauna minore.

DOMANDA N. **1412876 - Provincia di Bologna**

Prescrizioni

In riferimento al Lotto 2, per quanto riguarda la posa di grate per chiroterri, si prescrive di utilizzare fra quelle di cui alla tavola di progetto senza casseforme.

DOMANDA N. **1418086 - Provincia di Ravenna**

Non ammissibile

In generale le tipologie di interventi non rientrano fra quelle previste dalla Misura e non sono coerenti con gli obiettivi previsti dal bando. La relazione è estremamente carente e gli interventi previsti sono di ordinaria manutenzione dei corsi d'acqua peraltro in buona parte non confacenti allo status di sito di importanza comunitaria. Manca altresì il nulla-osta del Parco del delta del Po.

DOMANDA N. **1418083 - Provincia di Ravenna**

Prescrizioni

Costi eccessivi sulla staccionata, da ridurre come da prezziario forestale. Riduzione € 2.085,60.

DOMANDA N. **1417285 - Provincia di Ravenna**

Prescrizioni

Costi eccessivi relativamente alla staccionata, da ridurre come da prezziario forestale, nonché relativamente al numero dei pannelli informativi, (troppi 10 per un'area di 17 ettari, e troppo costosi, dimezzabili per costo e quantità). Riduzione € 22.884,00.

DOMANDA N. **1416490 - Parco Fluviale Regionale Taro**

Prescrizioni

Da evitare assolutamente la messa a dimora di *Rubus caesius* e *Rubus fruticosus*. Sostituire con altre essenze arbustive autoctone.

La scaletta di plastica riciclata prevista in progetto deve essere costruita in legno.

DOMANDA N. **1415654 - Parco Regionale Valli Cedra e Parma**

Prescrizioni

I ripristini dei sentieri e le ripuliture circostanti il lago dovranno essere limitate ai tracciati preesistenti.

Gli interventi di manutenzione della viabilità dovranno interessare i tratti viari preesistenti mantenendone le caratteristiche strutturali e dimensionali, e comunque nei limiti previsti dalle PMPF, e dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, in ogni caso non potranno essere realizzati allargamenti oltre alle misure attuali della viabilità ad eccezione di alcuni brevi tratti, è consentito il livellamento del piano calpestabile mantenendo tuttavia i tratti di massicciata ove esistenti.

Gli interventi sulla viabilità dovranno rispettare i muri a secco preesistenti e prioritariamente prevedere l'eventuale consolidamento.

DOMANDA N. 1416561 - Parco Regionale Valli Cedra e Parma

Prescrizioni

Gli interventi di manutenzione della viabilità dovranno interessare i tratti viari preesistenti mantenendone le caratteristiche strutturali e dimensionali, e comunque nei limiti previsti dalle PMPF, e dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, in ogni caso non potranno essere realizzati allargamenti oltre alle misure attuali della viabilità ad eccezione di alcuni brevi tratti, è consentito il livellamento del piano calpestabile mantenendo tuttavia i tratti di massicciata ove esistenti.

Nelle piantagioni dovranno essere utilizzate piante di specie autoctone di provenienza locale dichiarata attraverso idonea documentazione.

Gli interventi sulla viabilità dovranno rispettare i muri a secco preesistenti e prioritariamente prevedere l'eventuale consolidamento.

DOMANDA N. 1416554 - Parco Regionale Valli Cedra e Parma

Prescrizioni

Gli interventi di manutenzione della viabilità dovranno interessare i tratti viari preesistenti mantenendone le caratteristiche strutturali e dimensionali, e comunque nei limiti previsti dalle PMPF, e dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, in ogni caso non potranno essere realizzati allargamenti oltre alle misure attuali della viabilità ad eccezione di alcuni brevi tratti, è consentito il livellamento del piano calpestabile mantenendo tuttavia i tratti di massicciata ove esistenti.

Nelle piantagioni dovranno essere utilizzate piante di specie autoctone di provenienza locale dichiarata attraverso idonea documentazione.

Gli interventi sulla viabilità dovranno rispettare i muri a secco preesistenti e prioritariamente prevedere l'eventuale consolidamento.

DOMANDA N. 1414632 - Parco Regionale Alto Appennino Modenese

Prescrizioni

Nel lotto 2, il sentiero oggetto di intervento confina continuamente ed entra per piccoli tratti nella provincia di Bologna, pertanto il lotto 2 è ammissibile solo previa acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie quali, ad esempio, il nulla osta del Parco regionale del Corno alle Scale (il Parco è, fra l'altro, l'Ente gestore del Demanio Forestale Regionale bolognese attraversato dal sentiero).

Nel lotto 5, l'avviamento all'alto fusto previsto in località "Alpicella del Cimone" è ammissibile solo al di sotto della curva di livello dei 1575 m s.l.m. e previo recupero obbligatorio della legna con diametro maggiore di 5 cm (gli importi non impiegati causa lo stralcio dei lavori nella parte alta dell'area potranno essere utilizzati per i lavori di esbosco).

DOMANDA N. 1414616 - Parco Regionale Alto Appennino Modenese

Prescrizioni

Nel lotto 1, per i rivestimenti in pietra dei manufatti si dovrà utilizzare materiale lapideo avente spessore minimo di 10 cm.

DOMANDA N. 1414625 - Parco Regionale Alto Appennino Modenese

Prescrizioni

Nel lotto 1, in occasione dell'installazione delle vasche di fitodepurazione a servizio del rifugio esistente, da collocarsi a valle della torbiera, si raccomanda la massima cautela e rispetto dell'assetto idraulico della torbiera stessa che non dovrà essere perturbato, nemmeno in fase di cantiere. La realizzazione della struttura è inoltre subordinata alla verifica dei requisiti di conformità alla normativa vigente in materia di scarichi idraulici civili.

DOMANDA N. 1414129 - Parco Regionale Alto Appennino Modenese

Prescrizioni

Nel lotto 1, l'installazione delle vasche fitodepurazione a servizio del rifugio esistente è subordinata alla verifica dei requisiti di conformità alla normativa vigente in materia di scarichi idraulici civili.

DOMANDA N. **1415485 - Parco Regionale del delta del Po**

Interventi non ammissibili

Unico lotto 1 - non ammessi gli interventi nelle zone B e C in quanto aree del recente rimboscimento con sviluppo di diversificato sottobosco da preservare (biancospino, sanguinello, corniolo, prugnolo, fillirea, rosa canina etc.).
Decurtazione € 59.027,23.

DOMANDA N. **1415556 - Parco Regionale del delta del Po**

Non ammissibile

Il progetto fa riferimento ad un piano di assestamento forestale mai approvato dalla RER e probabilmente con indicazioni obsolete. Non si ritengono utili interventi, tesi al diradamento ed al reimpianto artificiale in aree dove il rinnovamento spontaneo è già ampiamente presente (bosco già ben strutturato).

DOMANDA N. **1417358 - Parco Regionale del delta del Po**

Interventi non ammissibili

Unico lotto 1 - A1 e C1 diradamenti non ritenuti coerenti con gli obiettivi previsti dal bando. Decurtazione € 39.846,86

DOMANDA N. **1412378 – Provincia di Forlì-Cesena**

Interventi non ammissibili

Lotto 1 - Riduzione del 50% degli interventi di spalatura nei rimboscimenti di pino nero. Riduzione di € 5.225,50.

DOMANDA N. **1417528 – C.M. 5 Valli Bolognesi**

Non ammissibile

Gli interventi, pur previsti in gran parte in aree demaniali e fluviali e con in parte anche caratteristiche e tipologie a carattere selvicolturale, si possono inquadrare comunque come un Piano di Riqualificazione Industriale che non è coerente con le tipologie e gli obiettivi previsti dalla misura.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enzo Valbonesi, Responsabile del SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI, in sostituzione del Direttore Generale dell'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, dott. Giuseppe Bortone, come disposto dalla nota del Direttore generale n° 8761/2009 esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2009/8683

data 24/08/2009

IN FEDE

Enzo Valbonesi